

# COMUNE DI ARZIGNANO

---

PROVINCIA DI VICENZA

## RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

DITTA: CONCERTIA JUNIOR S.P.A.

OGGETTO: PIANO DI ADEGUAMENTO AI SENSI DELL'ART. 39 DEL P.T.A.

### DATI URBANISTICI ED UBICAZIONE DELL'ATTIVITA'

Il fabbricato oggetto della presente è ubicato in Via Seconda Strada nel Comune di Arzignano, censito catastalmente al Foglio n. 13 mappali n. 69 – 399 - 566. La ditta Conceria Junior s.p.a. svolge attività di lavorazione e trasformazione pelli. Il sito dove è ubicata l'attività è inserito nella Zona Industriale di Arzignano dove sono concentrate molte altri attività di lavorazione pelli ed altre attività artigianali ed industriali in genere.



Vista della conceria dall'alto



Foto prospettica della conceria



Estratto del CTR con individuazione della zona

## **ANALISI DELLO STATO DI FATTO E DEGLI SCARICHI**

L'intero fabbricato ha una superficie coperta di circa 4520 mq. ed è circondato da un piazzale pavimentato in calcestruzzo della superficie di circa 4680 mq per la manovra degli automezzi, sosta veicoli dei dipendenti e operazioni di carico e scarico di materiali. Sul lato Ovest è ubicata un'area a verde con piantumazioni arboree avente una superficie di circa 2200 mq (superficie permeabile). Tali superfici sono meglio identificate nella planimetria allegata alla presente relazione.

Le lavorazioni di concia svolte all'interno del fabbricato generano dei reflui che vengono raccolti da apposite caditoie ubicate internamente al fabbricato ed inviati alla fognatura industriale assieme agli scarichi dei wc ed alle future acque derivanti dal trattamento delle acque di prima pioggia, dopo aver attraversato il manufatto di controllo e misura dei reflui.

Le acque pluviali derivanti dalla copertura vengono raccolte da appositi pozzetti pluviali ubicati al piano terra dell'immobile e successivamente trattate su impianto di prima pioggia, poiché in copertura sono presenti diversi camini di sfiato dei macchinari e delle mansioni di concia svolte dalla ditta stessa.

Le acque meteoriche raccolte dal piazzale (di superficie pari a circa 4680 mq.), circostante al fabbricato di proprietà, vengono raccolte da apposite caditoie collocate lungo tutto il cortile per poi confluire per un primo periodo di 15 minuti nell'impianto di prima pioggia. Un pozzetto con elettrovalvola di esclusione indirizzerà le acque verso la vasca di prima pioggia ed in un secondo tempo verso la fognatura delle acque meteoriche di via Seconda Strada (acque di seconda pioggia). Prima dello scarico in fognatura le acque di prima pioggia saranno trattate tramite vasca di sedimentazione ed impianto disoleatore, al fine di trattenere eventuali parti oleose presenti nelle acque di dilavamento.

## **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO**

Gli interventi di adeguamento, ai sensi dell'art. 39 del P.T.A. della Regione Veneto, prevedono l'installazione di un impianto di prima pioggia per la captazione delle acque di primo dilavamento le quali saranno opportunamente trattate e successivamente smaltite tramite fognatura. Le superfici interessate comprendono il piazzale dove vengono effettuate le mansioni di carico e scarico dei materiali e sosta di automezzi e veicoli oltre alla copertura della conceria dove sono presenti dei camini di sfiato dei macchinari e delle attività di concia svolte al suo interno.

## **DIMENSIONAMENTO IMPIANTO DI PRIMA PIOGGIA**

Quanto riportato in seguito intende determinare il dimensionamento dell'impianto di prima pioggia che verrà collocata all'interno della proprietà ed andrà a ricevere le prime acque meteoriche di un evento piovoso per un periodo di circa 15 minuti.

Come precisato all'articolo 39 della DGR. 842 del 15/05/2012 (Piano Tutela delle Acque della Regione Veneto) il volume da destinare allo stoccaggio delle acque di prima pioggia deve essere dimensionato in modo da trattenere e trattare almeno i primi 5 mm/mq di pioggia di un evento meteorico.

Il funzionamento principale della vasca di prima pioggia è il seguente:

- Inizialmente le acque provenienti dal piazzale e dalla copertura attraversano un pozzetto munito di elettrovalvola di esclusione il quale permette di convogliare le acque in una vasca di accumulo, studiata per trattenerle al suo interno il tempo necessario per far sedimentare eventuali corpi pesanti presenti;
- Qual'ora l'evento meteorico fosse tale da riempire completamente la vasca di accumulo, l'acqua in eccesso non sarà più da considerarsi inquinata e può quindi essere fatta confluire direttamente alla rete delle acque bianche (di seconda pioggia);

- Il pozzetto “by-pass” a monte dell’impianto di trattamento di prima pioggia ha la funzione di deviare, una volta trascorsi i 15 minuti, l’acqua di seconda pioggia in modo da incanalarla verso la rete delle acque meteoriche di via Seconda Strada;
- Una volta terminato il processo di sedimentazione l’acqua verrà sollevata verso il pozzetto disoleatore e, successivamente, le acque verranno nuovamente sollevate verso il manufatto di misura e prelievo per essere inviate alla fognatura industriale di via Seconda Strada;

Per procedere al dimensionamento della vasca si considera che la vasca di prima pioggia dovrà trattenere almeno i primi 5 mm/mq (ai sensi dell’art. 39 del PTA) di acque meteoriche derivanti da tutte le superfici interessate dal dilavamento del piazzale.

Nel caso in oggetto le acque della copertura saranno trattate come le acque di dilavamento del piazzale in quanto sulla copertura sono presenti dei camini di sfiato.

Nel caso in oggetto le superfici sono così distinte:

Superficie permeabile =  
 = superficie a verde = 2.200,00 mq

Superficie impermeabile =  
 = superficie del piazzale circostante al fabbricato = 4.680,00 mq  
 = superficie della copertura oggetto di ricaduta emissioni = 4.520,00 mq  
 = superficie impermeabile complessiva = 4680 + 4520 = **9.200,00 mq**

Di seguito si determina il volume di acqua prodotta considerando almeno i primi 5 mm/mq di acque meteoriche di dilavamento:

Volume acqua proveniente da superfici impermeabili =

= 9.200,00 mq x 0,005 ml = 46,00 mc.

Successivamente il volume della portata di acqua dovrà essere moltiplicato per un coefficiente di 0,9 per tutte le superfici impermeabili :

Volume effettivo sup. Impermeabili = 46,00 mc x 0,9 = 41,40 mc.

Il volume complessivo delle acque di prima pioggia che andrà a confluire nell'impianto per il primo periodo di un evento piovoso sarà pari a circa **41,40 mc.**

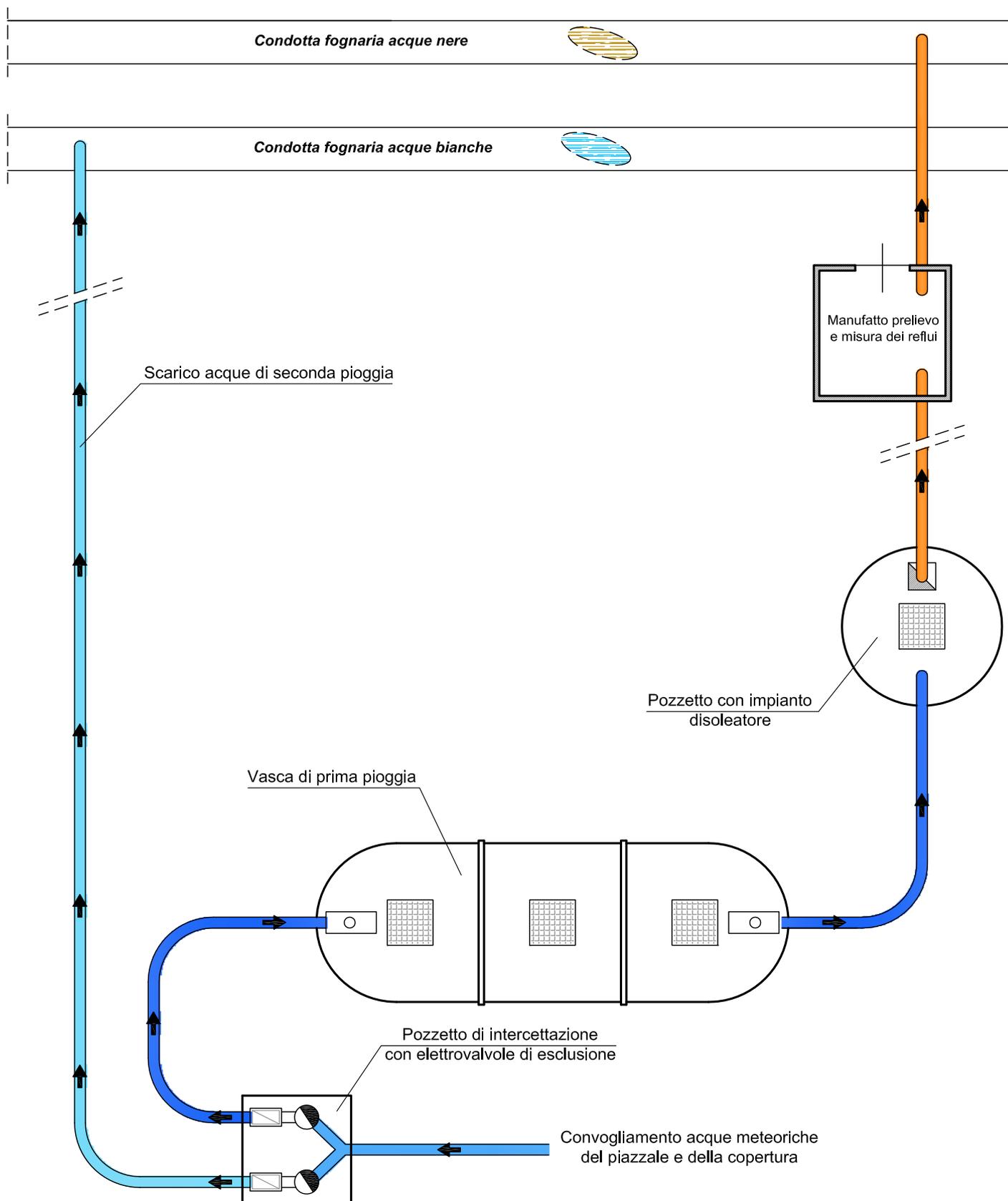
Considerando le varie offerte di mercato e per meglio prevenire i fenomeni piovosi l'impianto di prima pioggia avrà una capacità di circa 50,00 mc, e si ritiene sufficiente tale dimensionamento.

Si allega di seguito lo schema dell'impianto con particolari costruttivi e schema scarichi completo di tutta l'attività.

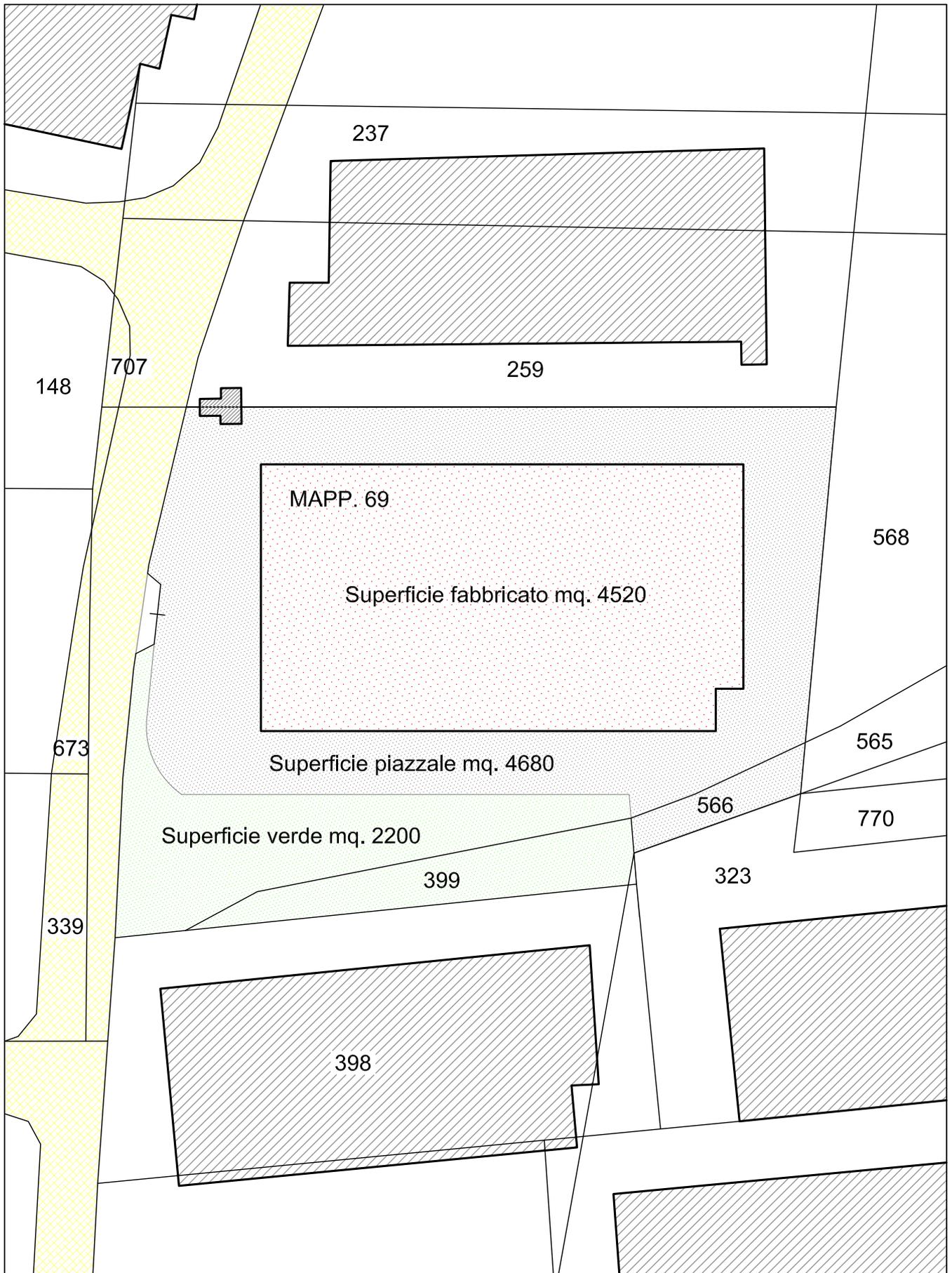
Montorso Vic.no, lì 03/12/2012

CONCERIA JUNIOR S.P.A.

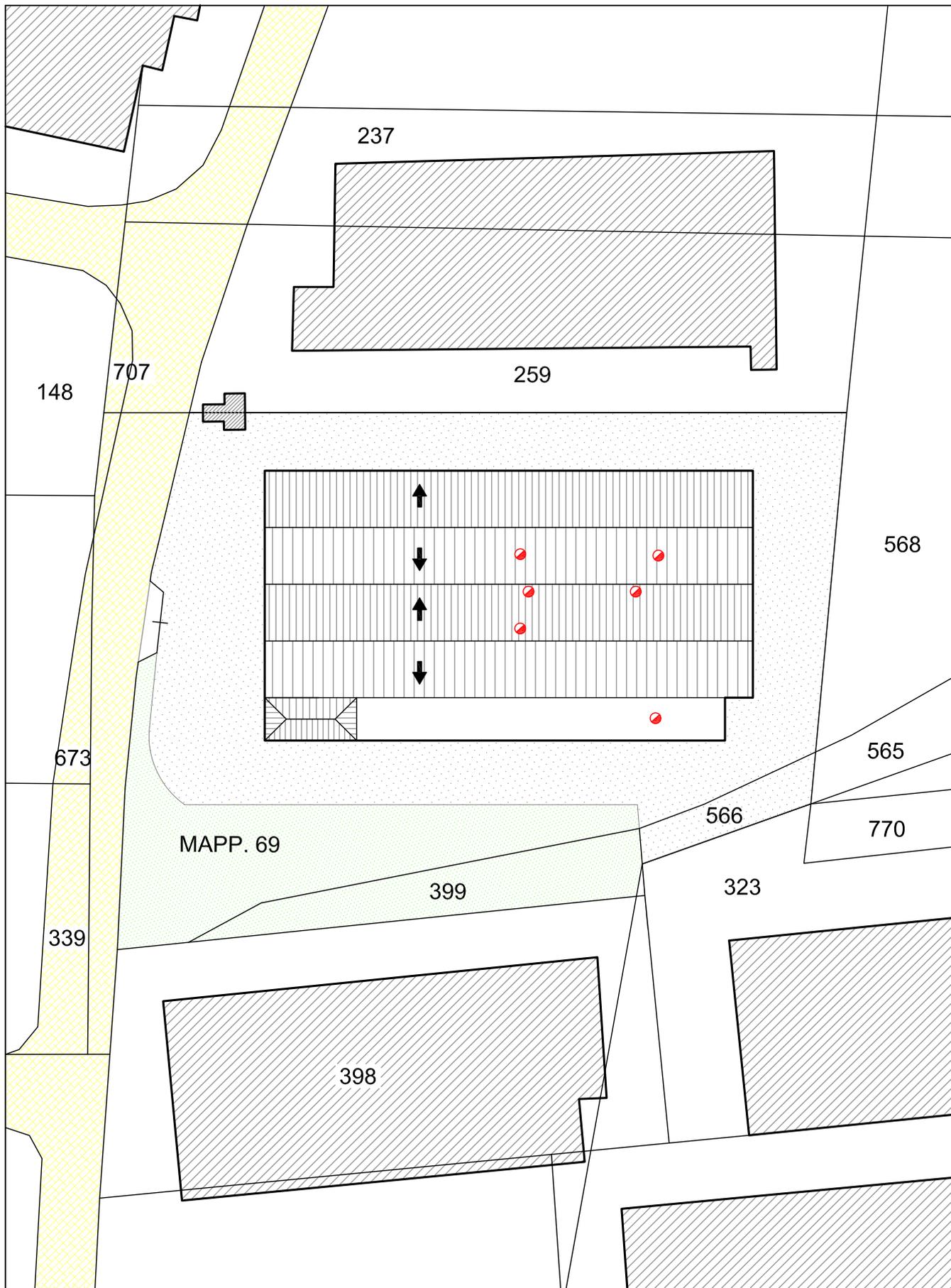
---



**PIANTA SCHEMA IMPIANTO PER ACQUE DI PRIMA PIOGGIA**  
**scala 1:50**



**PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE**  
**DELLE SUPERFICI**  
scala 1:1000



**PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE  
DEI CAMINI SULLA COPERTURA**  
scala 1:1000